

Appello del presidente Bornioli per rilanciare l'impegno sul tessile e le emergenze industriali

Zone interne, crisi dimenticate

Confindustria: «Schiacciati dalle vertenze di Portotorres e del Sulcis»

Dopo la presa di posizione di Cgil, Cisl e Uil, anche Confindustria rilancia la vertenza per le zone interne, alimentando il dibattito innescato dai sindacati nella recente assemblea a Nuoro. Da Macomer fino a Siniscola, passando per Ottana e Nuoro, c'è una situazione difficilissima spesso ignorata dalla politica e dalla stessa Regione», dice il presidente dell'associazione imprenditoriale Roberto Bornioli: «Siamo ancora schiacciati da una crisi a nord e sud della Sardegna, con Porto Torres e l'Alcoa di Portovesme».

DRAMMA SILENZIATO. Eppure nel Nuorese non mancano emergenze ben più gravi, dove sono coinvolti non un centinaio, ma migliaia di lavoratori. A partire dal settore tessile, la punta di un icerberg ben più vasto, dove con la Legler in particolare, negli ultimi cin-

que anni sono stati persi ben duemila posti di lavoro. I tre maggiori stabilimenti, Ottana, Siniscola e Macomer, sono chiusi ormai da tre anni, con 500 lavoratori, in cassa integrazione, ancora aggrappati alla speranza di trovare un gruppo imprenditoriale che rilanci le fabbriche al termine dell'asta fallimentare che dovrebbe concludersi, almeno questo è l'augurio, con la vendita al miglior offerente.

TESSILE DA RILANCIARE. L'assessore regionale all'Industria Alessandra Zedda, nell'incontro della settimana scorsa con i sindacati ha impegnato la Regione ad una azione di "scouting", proprio per cercare imprenditori interessati alla Legler e, eventualmente, al calzificio Queen, qualora nell'incontro di giovedì prossimo Ft.Calze e Alsafil, (strozzate tra l'altro dai costi fuori mer-

cato per energia, trasporti e acqua), dovessero ufficializzare la decisione di abbandonare il Marghine.

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI. La situazione però appare complicata - dice Roberto Bornioli - non è facile fare tessile in Europa e in Italia, figuriamoci in Sardegna e nel nostro territorio. Plaudiamo per l'impegno dell'assessore Zedda, ma è necessario il coinvolgimento di tutta la politica, con la Giunta regionale al completo. Ora però valutiamo i piani industriali di Ft.Calze e le intenzioni di Alsafil, se ci offrono ancora delle speranze. Occorre - conclude il presidente di Confindustria - rilanciare la vertenza nuorese, con una azione corale con i sindacati, istituzioni locali e forze politiche, pari a quella del Sulcis e di Porto Torres».

Francesco Oggianu